

AVVISO AL PUBBLICO



SKI S A1 S.R.L.

Via Caradosso, 9 – 20123 Milano (MI)
CF 12656080962 P.IVA. 11412940964
SPV del gruppo Statkraft

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **SKI S A1 S.R.L.** con sede legale in Via Caradosso, 9 – 20123 Milano (MI), CF: 12656080962/P.IVA: 11412940964 comunica di aver presentato in data _____/2024 al Ministero della Transizione Ecologica

(data presentazione istanza)

ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

“Progetto per la costruzione e l'esercizio di un Cluster di impianti Agrivoltaici nel Comune di Sassari (SS) e delle relative opere di connessione alla RTN. Sito in regione La Corte - Monte Casteddu, presso SP 42 dei Due Mari e SP 18 Sassari - Argentiera.

Potenza complessiva di campo pari a circa 97 MWp, ripartita su N.4 Cluster indipendenti, insediata su un'area contrattualizzata per complessivi circa 222 ha e capacità di generazione pari a 79,36 MW. Sistema Agrivoltaico con mantenimento e miglioramento delle attività agricole e zootecniche esistenti”.

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata **“impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale”** (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della Legge n. 108 del 2021 e modificata dall'art. 10, comma 1, della Legge n.91 del 2022).

(tipologia come indicata nell'Allegato.II del D.Lgs.152/2006)

(oppure)

~~compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____, denominata “_____”.~~

~~(tipologia come indicata nell'Allegato.II bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto **1.2.1** denominata **“Generazione di energia elettrica: ...impianti fotovoltaici...”** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

(oppure)

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata “_____” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure~~

~~nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

Inserire un testo libero adeguate informazioni che consentono di inserire il progetto nella categoria indicata

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è **AUTORIZZAZIONE UNICA** ai sensi dell'art.12 del DIs 387/03 e l'Autorità competente al rilascio è il **Servizio Energia ed Economia Verde dell'Assessorato dell'Industria della Regione Autonoma della Sardegna**.

Il progetto è localizzato in **Sardegna, Città metropolitana di Sassari**, in agro del **Comune di Sassari (SS)**; **l'impianto è ripartito in N.4 cluster (A-B-C-D), localizzati in regione La Corte - Monte Casteddu, presso SP 42 dei Due Mari e SP 18 Sassari - Argentiera.**

La connessione alla RTN a 150 kV di TERNA è prevista in una nuova SE da costruire in località Tribuna – in territorio del Comune di Sassari, presso la SP 42.

L'Impianto di Utenza per la connessione a 36 kV ricade all'interno delle aree contrattualizzate interne al Cluster D; l'elettrodotto interrato di utenza a 30 kV, di connessione ai cluster A-B-C, si sviluppa prevalentemente sulle pertinenze della SP 42 e della Strada locale *La corte – Campanedda*, con un percorso di scavo **di circa 10,73 km**.

(localizzazione del progetto e delle eventuali opere connesse: Regione/i, Città metropolitane, Provincia/e, Comune/i, aree marine)

e prevede:

La realizzazione, all'interno del Comune di Sassari (SS), in regione La Corte - Monte Casteddu, presso la SP 42 dei Due Mari e la SP 18 Sassari-Argentiera, un Impianto Agrivoltaico denominato 'Cluster SKI S A1 La Corte - Monte Casteddu', con relative opere di connessione alla RTN che si estendono per circa 10,7 km.

I quattro siti agricoli distinti di cui si compone l'impianto - Cluster A, B, C e D - permettono di raggiungere una potenza di campo pari a circa 97 MWp tramite 140.728 moduli fotovoltaici bifacciali da 690Wp cadauno in silicio cristallino, con strutture ad inseguitore solare opportunamente sollevate da terra per l'integrazione con le attività agricole e zootecniche. I cluster, complessivamente, interessano 222 ha di terreno appartenenti a diversi proprietari e concessi in diritto di superficie alla Proponente, per mezzo di atti preliminari registrati e trascritti nei registri immobiliari.

L'energia elettrica prodotta dall'impianto agrivoltaico (AFV), sarà totalmente ceduta alla rete pubblica (RTN a 150 kV) ed il suolo impegnato dall'inserimento dei moduli, avendo altezza debitamente elevata da terra (min. 130 cm), manterrà la vocazione attuale. Si precisa che l'inserimento dei moduli non costituirà ostacolo significativo alla prosecuzione dell'attività agricola e zootecnica attualmente praticata nelle aree interessate, bensì né consentirà il potenziamento, assicurandone il mantenimento nel tempo in condizioni di sostenibilità economica e ambientale. L'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione del pianeta, stabiliti dalla D.UE 2018/2001 e dal regolamento UE 2021/1119 (neutralità climatica al 2050), nonché agli obiettivi del PNRR.

L'impianto AFV, avrà i campi FV insediati su una molteplicità di terreni di proprietà diverse, ripartiti su quattro siti distinti (cluster), per complessivi circa 222 ha, nei quali sarà insediata una potenza di campo di circa 97 MWp con una capacità di generazione di 79,36 MW; la produzione nominale netta annuale sarà di circa 180 GWh/y, che consentirà di evitare annualmente, per una pari produzione da fonti fossili, circa 81 kton CO₂/y, equivalenti a quanto assorbito annualmente da circa 2300 ha di bosco fitto. L'intera area oggetto di intervento ricade all'interno di quelle classificate idonee ai sensi dell'art.20, comma 8, lettera c-quater, del DIs 199/21, nella formulazione attualmente vigente.

Le zone individuate per l'insediamento dei diversi campi fotovoltaici sono costituite da superfici pianeggianti che consentono l'inserimento di inseguitori monoassiali con un solo modulo in rotazione Est-Ovest.

Il contesto culturale e produttivo territoriale, sostanzialmente orientato alla produzione di colture foraggere erbacee, su aree in buona parte irrigue e, in modesta parte, di allevamento ovini con prato pascolo, ha orientato la progettazione verso strutture di captazione, debitamente elevate dal suolo (seppur di altezza contenuta e non invasiva), idonee al mantenimento delle attività zootecniche e alla coltivazione interfilare e (in parte) sotto i moduli.

Parte dei siti di intervento ricadono nelle aree irrigue gestite dal Consorzio di Bonifica della Nurra e sono ricomprese nelle zone per la produzione del "Carciofo Spinoso di Sardegna DOP" (di cui al Reg.UE.94/2011 del 03/02/2011), dall'Art.3 del vigente disciplinare emesso dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (provvedimento MiPAAF del 11/02/2011). In particolare, il progetto agronomico ha previsto, nelle aree reputate più idonee, la ripresa della coltivazione del "Carciofo Spinoso di Sardegna DOP" (pianta poliennale con inserzione del capolino ad altezza variabile da 45 a 70 cm) coerentemente con il disciplinare vigente emesso dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

La soluzione di connessione alla RTN prevede il collegamento in antenna sulla sezione a 36 kV della futura Stazione Elettrica (SE) a 150/36 kV da inserire in entra – esce alle linee esistenti della RTN a 150 kV n. 342 e 343 "Fiumesanto – Porto Torres" e alla futura linea 150 kV "Fiumesanto - Porto Torres", di cui al Piano di Sviluppo di Terna. Il progetto definitivo della nuova SE TERNA 150/36 kV, denominata "Fiumesanto 2". L'elettrodotto di connessione a 36 kV ricade all'interno delle aree contrattualizzate interne al Cluster D; l'elettrodotto interrato di utenza a 30 kV, di connessione ai cluster A-B-C, si sviluppa prevalentemente sulle pertinenze della SP 42 e della Strada locale La corte – Campanedda, con un percorso di scavo di circa 10,73 km.

Le soluzioni progettuali adottate sono orientate a creare un sistema agrivoltaico, con i moduli elevati dal suolo, con centro di rotazione a 228 cm e altezza minima dal suolo di 130 cm, in grado di operare in simbiosi con le attività colturali e zootecniche esistenti, con l'obiettivo di assicurarne il mantenimento nel tempo e di migliorarne la produttività, in conformità ai requisiti generali e alle finalità stabilite nelle Linee Guida MITE del 30/06/22.

Il progetto prevede la conservazione delle fasce verdi interne e quelle poste lungo il perimetro delle aree di progetto, che verranno ulteriormente accresciute tramite l'impianto di nuove specie arbustive autoctone (Lentisco, Mirto e Olivo). L'impianto non interferisce con i corridoi ecologici costituiti da corsi d'acqua, canali o gore, né con punti critici della rete ecologica locale e consente il mantenimento della biodiversità e non impatta sull'habitat ed ecosistema locale.

Il principale impatto ambientale riguarda l'**ambito paesaggistico** ed è dovuto alla realizzazione stessa del progetto, come per qualsiasi opera e/o attività umana di notevoli dimensioni che si inserisce in ambienti agricoli e/o naturali.

La realizzazione e l'esercizio dell'impianto comporta per contro notevoli **impatti positivi**:

- sulla componente *atmosfera*, in ragione della corrispondente **emissione di anidride carbonica evitata** dalla produzione della medesima quantità di energia da fonti fossili;
- sulla componente *uso del suolo, patrimonio agroalimentare e biodiversità*, in forza del **mantenimento delle colture foraggere attualmente presenti** (convertite in prato polifita permanente) al di sotto dei moduli e dell'**inserimento di essenze autoctone di mitigazione perimetrale**, che costituiranno pascolo per gli ovini ed habitat per diverse specie di insetti impollinatori, favorendo l'esercizio di attività di apicoltura;
- sulla componente *economia locale*, conseguente alla **creazione di nuovi posti di lavoro** necessari alla realizzazione e gestione dell'impianto e al potenziamento delle attività zootecniche associabili.

Nella scala territoriale l'area d'intervento ricade interamente all'interno dell'**ambito di paesaggio costiero** individuato dal P.P.R. con il N.14 – Golfo dell'Asinara.

Ricade altresì nella Tavola 13, allegata alla DGR 59/90 del 27/11/20 (*Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili*) in una porzione di territorio **interessato**

da aree gestite dal Consorzio di Bonifica della Nurra e, parte del Cluster A, in Oasi di protezione Faunistica, classificate come “*non idonee*” all’insediamento di impianti Fotovoltaici di grande taglia nell’Allegato B, Tabella 1, Punti 6.1 e 7.2.

Le caratteristiche intrinseche delle aree interessate dall’intervento (culturali, ambientali, paesaggistiche, geomorfologiche e pedologiche) **sono tali da non far ricadere le stesse all’interno di quelle particolarmente sensibili e/o vulnerabili alle trasformazioni territoriali o del paesaggio, definite nella lettera f) dell’allegato 3 al DM 10/09/10** (Linee Guida per le autorizzazioni di cui all’art. 12 del DIs 387/03 – Allegato 3: Criteri per l’individuazione delle aree non idonee); la soluzione tipologica adottata, con i moduli debitamente sollevati dal suolo, permette il mantenimento e il potenziamento delle attività agricole e zootecniche attualmente esercitate, **in accordo con le prescrizioni dell’art.12 comma 1, lettera c) delle NTA del P.P.R. che ammettono negli ambiti di paesaggio “Gli interventi direttamente funzionali alle attività agro-silvo-pastorali che non comportino alterazioni permanenti dello stato dei luoghi o dell’assetto idrogeologico del territorio”.**

Le analisi e valutazioni effettuate nello studio naturalistico allegato al progetto **hanno escluso elementi di incompatibilità con le specie faunistiche rilevate**, anche con particolare riferimento alla presenza della “Gallina Prataiola”.

Come valutato nella Relazione paesaggistica l’intervento non interferisce con le aree archeologiche esterne e si inserisce **in un contesto locale stabile, poco sensibile e poco vulnerabile**, in grado di accogliere, senza significative alterazioni dei propri caratteri connotativi ambientali, paesaggistici, naturalistici e culturali, l’intervento proposto.

Ulteriori impatti sull’ambiente, di entità lieve o molto lieve e di breve durata, potranno essere generati durante le fasi di realizzazione e di dismissione dell’impianto.

L’opera concorre al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione del pianeta stabiliti dalla D.UE 2018/2001 e dal regolamento UE 2021/1119 (neutralità climatica al 2050) e le caratteristiche dell’intervento rispettano le indicazioni del Regolamento **UE 2020/852 del 18/06/20**, recante l’istituzione di un quadro che favorisce gli **investimenti sostenibili**, all’interno del principio di “**non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali**” (principio del “**Do Not Significant Harm – DNSH**”).

(sintetica descrizione del progetto e delle eventuali opere connesse: caratteristiche tecniche, dimensioni, finalità e possibili principali impatti ambientali; esplicitare se trattasi di nuova realizzazione o di modifica/estensione di progetto/opera esistente)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati _____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all’art.32 D.Lgs.152/2006.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Ai sensi dell’art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all’articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____

(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell’art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine **30 (trenta) giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o

ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma.
L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione (inserire Regione e indirizzo completo e PEC) entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante

Giulio Cassai
SKI S A1 S.r.l.

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

RIFERIMENTI PER CONTATTI:

Alessio Rocco – Statkraft Italia S.r.l. (Procuratore SKI S A1 Srl)
Telefono: +39 3420769014
E-mail: alessio.rocco@statkraft.com | skisa1@unapec.it

Giulio Cassai – Statkraft Italia S.r.l. (Amministratore Unico SKI S A1 Srl)
Telefono: +39 3473179198
E-mail: giulio.cassai@statkraft.com | skisa1@unapec.it

Giancarlo F. Dimauro – M2 Energia S.r.l. (Coordinatore generale M2 Energia S.r.l.)
Telefono: +39 0882 600963 (+39 340 8533113)
E-mail: m2energia@gmail.com | m2energia@pec.it

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

